

LA SFIDA DELLA CONDIVISIONE

“Quanti pani avete?” (Mc 8,5). È questa la domanda che Gesù fa a ciascuno di noi. Allora c’era bisogno di pane, oggi c’è bisogno di tutto. Ma oggi come allora, Gesù non vuole agire da solo, vuole condividere con noi la responsabilità dei fratelli bisognosi. “Sette ceste” indica una abbondanza e una pienezza che viene grazie al cuore di tante persone semplici che si mettono in gioco. Ma “Sette ceste” indica anche una sfida: riusciremo a sfamare tanta gente? Noi ci vogliamo provare.

***Se tanti uomini di poco conto
in tanti posti di poco conto
facessero con amore tante cose
di poco conto
il mondo cambierebbe.***

OLTRE LA MENTALITÀ DELLO SCARTO

Nel racconto della moltiplicazione dei pani e dei pesci, Dio non fa le cose a metà ma moltiplica i nostri doni aldilà di ogni limite umano. Ci sorpassa sempre in generosità, provvedendo a gente numerosissima che – allora come ora – viene da ogni parte del mondo. Particolare rilevante è la raccolta conclusiva delle “7 ceste” di pane avanzate (da cui abbiamo tratto il nome per l’Emporio): ci dice che Gesù non sopporta lo spreco, la sua non è la cultura dello scarto e dei rifiuti. Dio è abituato a riciclare e riutilizzare ciò che l’uomo scarta. È il Padre buono che si prende cura di tutti e di tutto. La storia è piena di uomini e donne, non scartati, ma “riciclati” e rinnovati dalla sua misericordia e tra questi anche un certo Francesco d’Assisi!

COS’È L’EMPORIO SOLIDALE

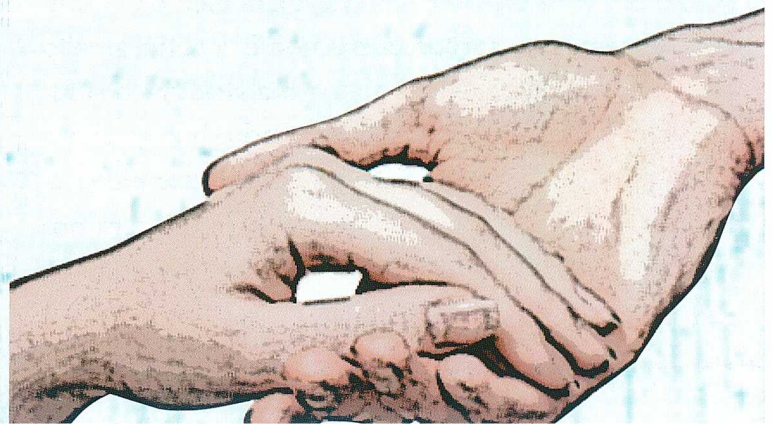
La struttura dell’Emporio è quella di un normale negozio (“minimarket”) per dare un senso di familiarità e dignità: sugli scaffali saranno presenti sia alimenti a lunga conservazione che freschi. Le persone potranno muoversi liberamente scegliendo in base ai propri bisogni familiari.

COME SI FANNO GLI ACQUISTI

La particolarità dell’«Emporio solidale» è che i prodotti si «acquistano»... senza soldi, ma utilizzando una «card sociale» a punti. Quando si arriva alla cassa, per ogni bene scelto, si scalano i punti corrispondenti alla spesa fatta. Non si distribuiscono pacchi preordinati da qualcun altro, ma ognuno è libero di scegliere quello che preferisce.

CHI PUÒ ACCEDERVI

Una apposita commissione valuterà le domande inoltrate tramite i Servizi Sociali del Comune di Assisi oppure i Centri di Ascolto Caritas e CVS aderenti al progetto (S. Maria degli Angeli, Assisi, Rivotorto, Bastia, Bettona e Passaggio di Bettona)



L'inaugurazione avverrà
DOMENICA 10 APRILE

Ore 18,00

Dove si trova



S.M. degli Angeli (PG)

Via Gabriele D'Annunzio, 8

COME AIUTARE

VOLONTARIATO

Puoi venire ad aiutarci come volontario contattando uno degli enti promotori

SOSTEGNO ECONOMICO

L'Emporio si mantiene tramite raccolte da collette alimentari e Banco Alimentare e con donazioni di alimenti, da aziende e supermercati, ma molti prodotti dobbiamo acquistarli.

PUOI AIUTARCI CON UNA DONAZIONE A:

CARITAS DIOCESANA ASSISI NOCERA
UMBRA - GUALDO TADINO
IBAN: IT 47 C 0200838 278000029399303
causale: EMPORIO SOLIDALE

OPPURE:

c/c Caritas Assisi - c/c 12500061
causale: EMPORIO SOLIDALE



www.assisicaritas.it



L'Emporio della Solidarietà nasce per offrire sostegno alle famiglie in difficoltà che vivono ad Assisi e dintorni ed è nato da una collaborazione tra Comune di Assisi e Caritas Diocesana. La particolarità è che i prodotti si «acquistano» senza soldi, ma utilizzando una «card sociale» a punti.

L'iniziativa mira a:

- dare dignità alle persone in difficoltà economica rendendole autonome e responsabili nelle loro scelte
- ridurre lo spreco recuperando le eccedenze
- promuovere una rete di solidarietà per una equa distribuzione dei beni

